

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle violazioni dei diritti umani nel mondo.

Audizione del sacerdote eritreo Moissié Zeraï, presidente dell'agenzia Habeshia (*Svolgimento e conclusione*) 24

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI:

Comunicazioni del Presidente 25

COMITATO PERMANENTE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO:

Comunicazioni del Presidente 25

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 21 dicembre 2010. — Presidenza del presidente Furio COLOMBO.

La seduta comincia alle 12.30.

Indagine conoscitiva sulle violazioni dei diritti umani nel mondo.

Audizione del sacerdote eritreo Moissié Zeraï, presidente dell'agenzia Habeshia.

(Svolgimento e conclusione).

Furio COLOMBO, *presidente*, introduce l'audizione.

Moissié ZERAI, *presidente dell'agenzia Habeshia*, svolge una relazione sui temi dell'indagine.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Furio COLOMBO, *presidente*, Renato FARINA (PdL), Francesco TEMPESTINI (PD) e Franco NARDUCCI (PD).

Moissié ZERAI, *presidente dell'agenzia Habeshia*, replica ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Furio COLOMBO, *presidente*, dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

Martedì 21 dicembre 2010. — Presidenza del presidente Furio COLOMBO.

La seduta comincia alle 13.20.

Comunicazioni del Presidente.

Furio COLOMBO, *presidente*, in riferimento all'indagine conoscitiva sulle violazioni dei diritti umani nel mondo, il cui termine di conclusione è stato da ultimo prorogato al 31 gennaio 2011, in considerazione dell'esiguo tempo a disposizione per il completamento del lavoro d'indagine prega i rappresentanti dei gruppi di voler segnalare con sollecitudine eventuali richieste di audizione. Segnala l'opportunità che la fase finale dell'approfondimento istruttorio contempli anche l'audizione del presidente del Comitato interministeriale per i diritti dell'uomo, il Ministro Diego Brasioli. Segnala altresì che alla ripresa dei lavori dopo la pausa per le festività natalizie l'Osservatorio parlamentare e di Governo per il monitoraggio dei diritti fondamentali nel mondo riprenderà la sua attività con una riunione aperta alla partecipazione dei componenti del Comitato.

Renato FARINA (PdL) ritiene che l'indagine dovrebbe affrontare la situazione delle comunità cristiane in Iraq in considerazione del clima di elevato allarme che regna nel Paese, anche in base a quanto riferisce il vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei, monsignor Shlemon Warduni. Ricorda il recente attentato, avvenuto alla fine di ottobre, in cui hanno perso la vita cinquantasette persone e che, alla luce della mancata reazione da parte delle autorità irachene, da molti viene considerato come ascrivibile ad una politica non contraria ad atti di pulizia etnica nei confronti dei cristiani.

Furio COLOMBO, *presidente*, condivide la proposta del collega Renato Farina.

Francesco TEMPESTINI (PD) osserva che anche un approfondimento sullo stato dei diritti umani in Bielorussia dovrebbe integrare il patrimonio conoscitivo finora acquisito, in ragione di quanto registrato dagli organi di informazione in relazione al recente processo elettorale che ha portato alla riconferma del presidente Lukashenko.

Furio COLOMBO, *presidente*, nel condividere l'osservazione dell'onorevole Tempestini segnala che l'onorevole Mecacci, in qualità di componente della delegazione parlamentare presso l'assemblea parlamentare dell'OSCE, ha svolto funzioni di osservatore durante le elezioni presidenziali in Bielorussia. Ritiene che sulla vicenda potrebbe autorevolmente riferire un rappresentante dell'ufficio dell'OSCE competente in tema di istituzioni democratiche e diritti umani.

Francesco TEMPESTINI (PD) si associa alla proposta del presidente Colombo.

Furio COLOMBO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 13.30.

COMITATO PERMANENTE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO

Martedì 21 dicembre 2010. — Presidenza del presidente Enrico PIANETTA.

La seduta comincia alle 13.30.

Comunicazioni del Presidente.

Enrico PIANETTA, *presidente*, fa presente che è in preparazione la bozza di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, conclusa lo scorso 31 ottobre. Auspica che, in linea con il clima costruttivo e collaborativo tra i due schieramenti instauratosi fin dall'inizio dei lavori, il documento possa raccogliere ampio con-

senso tra i gruppi di maggioranza e opposizione. Chiede pertanto ai colleghi di formulare eventuali proposte di lavoro ed osservazioni ai fini della stesura del documento stesso.

Ricorda che l'esame del documento conclusivo, che la Commissione avvierà a partire da domani, prenderà spunto dai contenuti del documento intermedio approvato nel giugno del 2009, nonché dagli esiti del convegno interparlamentare svoltosi ai primi del mese di luglio 2009 sul tema del ruolo dei Parlamenti nazionali per la realizzazione degli Obiettivi del Millennio. Richiama quindi la Dichiarazione finale adottata al termine dei lavori del convegno stesso e i significativi contenuti acquisiti dal Comitato in occasione della partecipazione nel mese di settembre 2010 ai lavori del Vertice delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio, svoltosi a New York.

Sottolinea che il documento dovrebbe recepire gli elementi di preoccupazione più volte sollevati durante il lavoro di indagine relativi alla drastica riduzione delle risorse destinate alla cooperazione italiana allo sviluppo, alla questione dell'efficacia degli aiuti su cui impattano negativamente i gravi ritardi maturati dal nostro Paese nell'adempimento degli impegni internazionali. Un'ulteriore questione problematica da affrontare riguarda i rapporti tra il Ministero degli affari esteri, depositario di una visione strategica d'insieme in tema di cooperazione allo sviluppo, e il Ministero dell'economia e delle finanze, competente in tema di contribuzione dell'Italia a banche e fondi di sviluppo internazionali.

Ritiene che in prospettiva il Comitato dovrebbe concentrare la propria attenzione sui possibili sviluppi del lavoro d'indagine sul piano della produzione normativa e della riforma della legislazione in tema di cooperazione allo sviluppo.

Paolo CORSINI (PD) ritiene che la Commissione dovrebbe disporre di tempi

congrui per un'adeguata trattazione dei delicati contenuti del documento conclusivo.

Mario BARBI (PD) sottolinea che l'aspetto più significativo riguarda il prosieguo dei lavori del Comitato, al fine di dare adeguato sviluppo alle risultanze del lavoro d'indagine.

Enrico PIANETTA, *presidente*, condivide l'approccio indicato dal collega Barbi, richiamando l'importante lavoro avviato dalla Commissione per la riforma della legge n. 49 del 1987.

Francesco TEMPESTINI (PD) fa presente che il suo gruppo potrà esprimere il proprio assenso soltanto su un documento conclusivo che dia il giusto il risalto alle gravi responsabilità del Governo italiano in tema di cooperazione allo sviluppo anche in riferimento al mancato stanziamento delle dovute risorse soprattutto in tema di lotta all'AIDS.

Enrico PIANETTA, *presidente*, condivide l'opportunità di evidenziare nel documento conclusivo le carenze nel *quantum* delle risorse e il tema dei ritardi nell'adempimento degli impegni internazionali.

Francesco TEMPESTINI (PD) ritiene che la cooperazione allo sviluppo rappresenta il versante di politica estera in cui questo Governo ha mancato del tutto. Sulla questione preannuncia una linea di speciale rigore da parte del suo gruppo, essendo impossibile annacquare le gravi responsabilità di questo Esecutivo.

Enrico PIANETTA, *presidente*, ribadendo l'invito ai gruppi ad una collaborazione fattiva sui contenuti del documento conclusivo, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 13.50.